



La Fiat italiana torna in Iran:ufficiale

Teheran, 30 giugno 2018 - Il capo dell'Associazione iraniana degli importatori di automobili e pezzi di ricambio ha dichiarato che Fiat Chrysler Automobiles Italia intende riprendere le sue attività in Iran.

Parlando con Tasnim News Agency, Meysam Rezaei ha sottolineato che le recenti mosse da parte della Fiat per ottenere i necessari permessi legali per riprendere le sue attività nel paese e ha riferito che l'azienda italiana ha raggiunto un accordo con una società automobilistica iraniana.

L'accordo stabilisce che, dato il know-how tecnico del gruppo Fiat e la capacità di progettare e produrre veicoli commerciali leggeri, la società concede diritti esclusivi per le vendite e il servizio post-vendita nel mercato iraniano, ha aggiunto.

Il funzionario ha inoltre dichiarato sotto forma di un accordo di partnership con la società iraniana, Fiat può lanciare una linea di produzione congiunta e vendere i suoi prodotti in Iran.

L'industria automobilistica iraniana è la seconda più grande del paese dopo la sua industria petrolifera e del gas, rappresentando il 10% del prodotto interno lordo (PIL) del paese.

Le aziende automobilistiche iraniane hanno rafforzato la cooperazione con le imprese europee, in particolare quelle francesi, dall'attuazione del piano d'azione globale congiunto (JCPOA), un accordo nucleare tra l'Iran e il P5 + 1 (Russia, Cina, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania), che è entrato in vigore a gennaio 2016.

A giugno 2016, il principale produttore automobilistico iraniano Iran Khodro e la casa automobilistica francese Peugeot-Citroen (PSA) hanno deciso di lanciare una joint company a Teheran come parte di una joint venture del valore di 400 milioni di euro.